



ASD Victor Rho

Regolamento e Codice Etico societario

Versione 1.0

01.09.2018



Redatto ed approvato dal Consiglio Societario nelle figure e persone di:

Paggiaro Fabio (Presidente)

Cozzi Pasquale (Vice Presidente)

Mazzei Rosario (Segretario/Tesoriere)

Colombo Lorenzo (Direttore Generale)

Casati Giuseppe (Direttore Sportivo)

Palladini Roberto (Responsabile Attività di Base)

Andreola Sergio (Responsabile strutture)

Negrini Marco (Responsabile Marketing e Sponsors)



Indice

Premessa	3
1. Organizzazione delle squadre.....	4
1.1 Squadre.....	4
1.2 Staff.....	4
1.3 Iscrizioni e tesseramenti, nullaosta e svincoli	5
1.4 Allenamenti e partite.....	6
1.5 Comunicazioni	7
1.6 Abbigliamento sportivo in dotazione	7
2. Ruoli e responsabilità	8
2.1 Il Consiglio.....	8
2.2 Gli Allenatori.....	9
2.3 I Dirigenti	10
2.4 Gli addetti ai servizi ed alle strutture	10
3. Codice etico	12
3.1 Norme comportamentali degli Atleti	13
3.2 Norme comportamentali degli Allenatori	15
3.3 Norme comportamentali dei Dirigenti	17
3.4 Norme comportamentali dei Genitori.....	18
3.5 Provvedimenti disciplinari	19
All. 1 - Decalogo del buon Atleta	21
All. 2 - Decalogo del buon Allenatore	22
All. 3 - Decalogo del buon Dirigente.....	23
All. 4 - Decalogo del buon Genitore.....	24



Premessa

Presentazione della società

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Victor Rho (di seguito Victor o, più semplicemente, la "Società"), è un'associazione con sede in Rho in Via Bettinetti, 60, che **fa riferimento alla realtà educativa dell'Oratorio San Carlo di Rho, del quale utilizza gli impianti sportivi**. Ciò che viene proposto ai giovani è di vivere lo sport in Oratorio come uno spazio di realizzazione personale, uno stile di vita basato su impegno e abnegazione, un'esperienza di condivisione, una comunità in cui promuovere aspetti educativi e di solidarietà quali il rispetto e l'attenzione verso gli altri.

L'ASD Victor Rho è iscritta alla F.I.G.C. Lega Nazionale Dilettanti ed affiliata al registro Nazionale CONI delle Associazioni sportive dilettantistiche.

In quanto associazione oratoriana è aperta a chiunque voglia dare il proprio contributo in termini di volontariato per la crescita educativa e sportiva dei suoi tesserati, senza alcuna discriminazione politica, razziale o religiosa. La massima collaborazione con le altre associazioni di volontari presenti in Oratorio e con le altre associazioni sportive è condizione necessaria per la suddetta crescita.

Si sottolinea il concetto di "**volontariato**" in quanto non è previsto alcun compenso sotto forma di remunerazione o rimborso spese per alcun tesserato/collaboratore Victor, sia esso un Atleta, un Allenatore, un Dirigente o un addetto agli impianti.

Finalità del presente documento

Il presente documento vuole disciplinare due elementi ritenuti chiave per una conduzione efficace della Società:

- Regolamento
- Codice Etico

Con "**Regolamento**" (vd. capitoli 1 e 2) si intendono l'insieme delle norme che definiscono ruoli, compiti e responsabilità all'interno della Società e le regole che ne scandiscono lo svolgimento delle attività. In particolare, principi cardine societari sono lo scopo non di lucro, la trasparenza ed il pieno coinvolgimento di ogni suo membro associato nella conduzione e nella gestione societaria all'interno dei suoi ambiti di responsabilità.

Con "**Codice Etico**" (vd. capitolo 3) si intende l'insieme dei valori e dei principi di condotta rilevanti per la Società, cui tutti i tesserati e i sostenitori sono chiamati ad attenersi. In particolare, valore primario per la Società è l'osservanza dell'etica sportiva, intesa come onestà, lealtà, correttezza e conformità alle leggi.

Nel redigere il presente documento, la Società auspica che il discorso propositivo e collaborativo venga recepito positivamente da tutti i soci, onde evitare disagi e tensioni tra le varie componenti (Consiglio, Allenatori, Dirigenti, Atleti e famiglie).

Le decisioni riguardo situazioni non disciplinate all'interno del regolamento e prive di delega dovranno essere prese in comune accordo dal Consiglio.

Modalità di redazione e diffusione

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio della Società, unico responsabile anche di future redazioni e revisioni dello stesso.

La Società si impegna a garantirne la più ampia divulgazione a tutti i tesserati e sostenitori mediante:

- la consegna di una copia in fase di tesseramento ad ogni Atleta/famiglia
- la pubblicazione del medesimo sul proprio sito istituzionale (www.victorcafcio.com)
- l'affissione nelle proprie bacheche dei vademecum riferiti ai diversi ruoli (Allenatori, Dirigenti, Atleti e Genitori) e qui contenuti in Allegato (vd All. 1-2-3-4)



1. Organizzazione delle squadre

1.1 Squadre

Le squadre, secondo quanto delineato dalla FIGC – LND, sono organizzate in categorie, a loro volta raggruppate a in due settori:

- Il settore Agonistico
- L'Attività di Base

Il **Settore Agonistico** comprende le seguenti categorie:

- Prima Squadra
- Juniores (17 e 18 anni compiuti)
- Allievi 2° anno (16 anni compiuti)
- Allievi 1° anno (15 anni compiuti)
- Giovanissimi 2° anno (14 anni compiuti)
- Giovanissimi 1° anno (13 anni compiuti)

L'**Attività di Base** comprende le seguenti categorie:

- Esordienti 2° anno (12 anni compiuti)
- Esordienti 1° anno (11 anni compiuti)
- Pulcini 2° anno (10 anni compiuti)
- Pulcini 1° anno (9 anni compiuti)
- Primi Calci (8 anni compiuti)
- Piccoli amici (6 e 7 anni compiuti)

Nel Settore Agonistico, la Federazione consente l'iscrizione "in classifica" di una sola squadra per ogni categoria, mentre per le categorie che rientrano nelle Attività di Base è consentita l'iscrizione anche di più di una squadra.

Victor si riserva di valutare di anno in anno la possibilità di iscrivere più di una squadra per le categorie rientranti nelle Attività di Base in funzione della disponibilità di strutture (campi e spogliatoi) e personale (Allenatori e Dirigenti); si esclude invece, salvo casi eccezionali, l'eventualità di iscrizione di due squadre della stessa categoria per il Settore Agonistico con una delle due "fuori classifica".

1.2 Staff

Per ogni squadra viene definito uno staff, costituito da:

- 2 Allenatori (uno definito "primo Allenatore" ed uno "vice Allenatore")
- da un minimo di 1 ad un massimo di 3 Dirigenti (1 o 2 per le squadre delle categorie delle Attività di Base, 2 o 3 per le squadre delle categorie rientranti nel Settore Agonistico)

Le responsabilità delle suddette figure sono declinate nei par. 2.2 e 2.3 del presente documento, al pari delle norme comportamentali richiamate invece nei par. 3.2 e 3.3.

La nomina degli staff è effettuata dal Consiglio in fase di definizione della nuova stagione calcistica (tipicamente nei mesi di maggio e giugno), che avvala/rettifica le proposte avanzate dal Direttore Sportivo per le squadre del Settore Agonistico e dal Responsabile Attività di Base per le categorie rientranti nelle Attività di Base (per i rispettivi ruoli e responsabilità si rimanda al cap. 2).

La Società evita di nominare Allenatore di una squadra il papà di un giocatore; questo per non incorrere in ripercussioni sulla tenuta dello spogliatoio, nella relazione con gli altri Genitori e, ancor di più, a beneficio dell'Atleta in questione, che finirebbe con il vivere l'esperienza sportiva come un'estensione di quella familiare. E' invece accettato e ben visto l'incarico di Dirigente di una squadra a Genitori di Atleti in rosa per la stessa squadra; è ammessa la nomina di una Dirigente donna solo fino agli 11 anni di età degli Atleti.

Ogni eventuale avvicendamento nello staff di una squadra in corso di anno deve essere formalizzato dal Consiglio direttivo societario.



1.3 Iscrizioni e tesseramenti, nullaosta e svincoli

Di seguito si riportano le regole per i tesseramenti dei giocatori e le modalità di svincolo degli stessi, regole dettate dalla FIGC ed alle quali la Società è tenuta ad assoggettarsi.

Iscrizioni e tesseramento

Il regolare tesseramento dell'Atleta alla Società è condizione necessaria per poter prendere parte alle competizioni ufficiali.

Le regole (finestre temporali, documenti da presentare) per il tesseramento dei giocatori sono quelle stabilite dai competenti Organi federali e possono subire variazioni di anno in anno.

Al fine di abbattere i costi del tesseramento e di ridurre le pratiche burocratiche, agli Atleti cresciuti calcisticamente nella Società verrà proposto il tesseramento pluriennale fermo restando (vd punto successivo "Nullaosta e svincoli") che la Società darà sempre a possibilità di svincolo senza richiedere alcun premio di preparazione o costo del cartellino alla nuova Società dove l'Atleta dovesse andare a giocare. Agli Atleti che entreranno nelle squadre del Settore Agonistico provenendo da altre Società verrà invece proposto sempre tesseramento annuale, onde evitare future richieste di premi di preparazione da parte delle precedenti Società; in questi casi si potrà procedere con tesseramento pluriennale solo a fronte di una dichiarazione scritta da parte della Società dalla quale proviene l'Atleta con la quale la stessa Società dichiara di non richiedere né al momento né in futuro alcun premio di preparazione per il giocatore in questione.

Sarà cura della Società, nelle persone del suo Direttore Generale e/o del Direttore Sportivo e del responsabile Attività di Base, comunicare agli Atleti o alle loro famiglie, i documenti da portare ai fini del tesseramento, che tendenzialmente saranno:

a. Modulo di iscrizione e quota di iscrizione

Il modulo di iscrizione dovrà essere debitamente compilato in tutte le sue parti e firmato dall'Atleta e/o dai suoi genitori nel caso di minori.

Possibilmente al momento della consegna del modulo d'iscrizione, o comunque nel più breve tempo possibile e tassativamente entro il termine massimo del 31.10 dell'anno, i Genitori o l'Atleta dovranno procedere al pagamento della quota di iscrizione, riportata nel modulo stesso, secondo le seguenti modalità:

- bonifico, specificando nella causale il nome dell'Atleta (sui moduli di iscrizione è indicato l'IBAN della Società sul quale effettuare il pagamento)
- contanti o assegno, presso la segreteria della Società, secondo gli orari di apertura comunicati ad inizio stagione

La Società tiene un costo di iscrizione "calmierato" e sufficiente a coprire i costi vivi della stagione (iscrizione ai campionati, tesseramenti ed assicurazioni degli Atleti e degli staff, utenze e consumi gas/luce/acqua, materiale per allenamenti e partite, omologa del campo e piccola manutenzione ordinaria degli impianti).

b. Certificato di Idoneità fisica

Le Società hanno l'obbligo di far sottoporre i loro tesserati a visita medica al fine di accertarne l'idoneità fisica all'attività sportiva ai sensi di quanto previsto dal consiglio Nazionale del CONI nella seduta 22.12.1978 con riferimento all'art. 61 ultimo co. della Legge 23.12.1978 n°833. I certificati di idoneità fisica possono essere rilasciati e sono validi a tutti gli effetti da un centro di medicina sportiva. Ogni anno la società provvede a comunicare i centri di medicina sportiva convenzionati che rilasceranno i Certificati ad un costo convenzionato.

L'onere della prenotazione della visita ed il costo della stessa è carico degli Atleti e delle loro famiglie.

Il Certificato ha durata di un anno; agli Atleti con certificato scaduto non verrà data la possibilità di effettuare allenamenti.

Nullaosta e svincoli

Gli Atleti, per tutta la durata del tesseramento, non possono partecipare ad allenamenti o manifestazioni sportive con altre società, se non autorizzati dalla società mediante documento di "nullaosta".

La Società non vuole trattenere in alcun modo Atleti che per qualunque motivo, chiedano di essere liberati dal vincolo sportivo per andare a fare esperienza in altra squadra; qualora la richiesta arrivasse fuori dalle finestre temporali di svincolo definite dalla Federazione, si potrà procedere solo tramite nullaosta (che consentirà



all'Atleta di sostenere allenamenti ma non partite ufficiali presso la nuova Società). Viceversa, all'interno delle finestre di svincolo previste dalla Federazione, si potrà effettuare anche lo svincolo dell'Atleta.

La Società per proprio statuto, così come non è disposta a pagare altre Società per giocatori che chiedano di entrare a far parte della propria Società, non richiede alcun premio di preparazione per gli Atleti che dopo esser stati tesserati per la Victor richiedano di poter essere tesserati per altra società sportiva: questo al fine di andare sempre incontro alle volontà di Atleti e famiglie.

Victor è però molto attenta a comportamenti tenuti in questo genere di situazioni dalle altre Società e dai propri Atleti: la correttezza è ritenuta essenziale al fine di chiudere eventuali rapporti tra Atleti e Società nel migliore dei modi. Si chiede quindi la massima trasparenza e tempestività nelle comunicazioni, anche perché la società deve tutelare sé stessa e garantire almeno da un punto di vista numerico delle rose delle varie squadre di poter ottemperare agli impegni presi.

Le uniche situazioni in cui Victor si vedrà costretta a trattenere un Atleta che manifesti la volontà di andare a fare esperienza presso un'altra Società sportiva sono quelle per le quali l'uscita del tesserato avvenga in corso di anno e possa mettere in seria difficoltà il resto della squadra, non tanto per qualità sportive dell'Atleta uscente (questa motivazione non verrà mai addotta), quanto per numero di Atleti in rosa e copertura di ruoli (a titolo di esempio, se chi richiede lo svincolo in corso di anno fosse l'unico portiere in rosa e non ci fosse la possibilità di tesserarne uno nuovo o di attingere ad una squadra di categoria inferiore).

1.4 Allenamenti e partite

Tutte le squadre svolgono due allenamenti alla settimana, di durata crescente con l'avanzare dell'età degli Atleti (da un minimo di 1 ora per allenamento ad un massimo di 2 ore per allenamento). Gli Atleti che svolgono ruolo di portiere potranno svolgere un terzo allenamento a settimana in funzione della disponibilità del preparatore a loro dedicato.

Le squadre del settore agonistico svolgono uno specifico programma di preparazione Atletica da fine agosto e per tutto il mese di settembre, al fine di potenziare le capacità aerobiche, la reattività e la forza fisica degli Atleti e di ridurre nel contempo il rischio di infortuni durante la stagione.

I giorni e gli orari degli allenamenti vengono:

- concertati ad inizio anno tra staff delle squadre e Società, compatibilmente con gli impegni dei ragazzi in Oratorio (catechesi dei più piccoli e gruppi adolescenti e pre adolescenti), la disponibilità delle strutture (campi, spogliatoi) e degli staff (Allenatori e Dirigenti)
- comunicati mediante apposizione nelle bacheche e informativa via WhatsApp

Eventuali cambi di programma (giorni ed orari) in corso di anno dovranno essere comunicati dal Dirigente sul gruppo WhatsApp di riferimento (vd par. 1.5); analoga comunicazione verrà effettuata nel caso di annullamento per avverse condizioni di tempo, indisponibilità del campo e/o degli Allenatori.

Nel caso di interruzione anticipata degli allenamenti per infortunio o motivi disciplinari da parte di uno o più Atleti tesserato per una categoria del Settore Attività di Base, sarà compito del Dirigente verificare che lo stesso non si allontani dalla struttura sportiva sino al termine dell'orario dell'allenamento se non preventivamente autorizzato dai famigliari o da chi ne fa le veci.

La distribuzione delle squadre sui due terreni di gioco a disposizione per gli allenamenti, così come l'assegnazione degli spogliatoi, viene definita dalla Società; lo Staff e gli Atleti devono rispettare tali disposizioni organizzative, evitando di entrare in campo prima dell'orario del proprio allenamento per non disturbare quanti stanno completando la propria sessione.

Per quanto riguarda le partite casalinghe ufficiali di campionato, si svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica, con distribuzione su giorni ed orari saranno definiti dalla Società ad inizio anno.

Le partite in trasferta si svolgono sempre durante il week end ma in giorni e orari definiti dalle squadre di casa.

Il calendario viene definito dalla FIGC e distribuito a tutti gli Atleti appena ufficializzato dalla Lega.

Eventuali spostamenti di giorni e orari devono essere concordati dalla Società con la Società avversaria e comunicata alla FIGC. Sarà cura dei Dirigenti Responsabili della squadra interessata raccogliere disponibilità degli Atleti e comunicare poi data e orario definitivo.



1.5 Comunicazioni

I calciatori sono tenuti alla visione ed alla lettura di tutte le comunicazioni, a loro indirizzate, in merito ad orari allenamenti e partite, convocazioni,... esposte in bacheca e/o tramite gruppi WhatsApp delle singole squadre.

Ogni squadra ha un proprio gruppo WhatsApp, avente come amministratore un membro dello staff tecnico (Allenatore o Dirigente) della squadra stessa.

In particolare a seconda delle squadre il gruppo WhatsApp ufficiale è:

- per le categorie delle Attività di Base, il gruppo con uno o più Genitori di ogni singolo Atleta
- per le categorie del Settore Agonistico, il gruppo costituito da ogni singolo Atleta

L'uso dei gruppi WhatsApp è finalizzato esclusivamente ad accelerare le comunicazioni e semplificare l'organizzazione. Il gruppo non deve essere utilizzato per altri fini.

Qualunque esigenza di chiarimento / confronto da parte di un Genitore o di un Atleta deve essere indirizzata singolarmente al Dirigente della squadra, che provvederà a fissare un colloquio individuale. Fermo restando il ruolo di primo interlocutore del Dirigente della squadra, e' altresì possibile contattare direttamente la Società per qualsivoglia esigenza, che potrà essere soddisfatta durante l'orario di apertura della Segreteria

La Società declina ogni responsabilità su comunicazioni scambiate da gruppi WhatsApp non ufficiali creati o partecipati da propri tesserati.

1.6 Abbigliamento sportivo in dotazione

Ogni Atleta iscritto all'attività sportiva ha l'obbligo di acquistare un kit di abbigliamento tecnico, che comprende:

- n. 2 paia di calzoncini (1 per l'allenamento, 1 per la partita)
- n. 2 pantaloncini corti (1 per l'allenamento, 1 per la partita)
- n. 2 T-shirt allenamento
- 1 tuta completa di allenamento (felpa + pantalone lungo)
- 1 giacca antivento
- 1 tuta di rappresentanza
- 1 polo di rappresentanza
- 1 giaccone invernale di rappresentanza
- 1 borsa sportiva x allenamento / partita.

Il materiale deve essere sempre pulito e tenuto in ordine a cura di ogni Atleta, e deve essere tassativamente indossato sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli o ufficiali.

Durante il corso dell'anno, ogni Atleta potrà acquistare materiale aggiuntivo rivolgendosi al Magazziniere della società nei giorni ed orari che verranno comunicati nei gruppi WhatsApp e nelle bacheche presenti presso le strutture sportive.

Le maglie da indossare per le partite, ufficiali o amichevoli, saranno invece distribuite dal Dirigente prima dell'inizio del match; le stesse dovranno essere restituite a fine partita. Sarà cura della società il lavaggio delle maglie da gara.

Per l'incolumità propria e per quella di compagni di squadra ed avversari, agli Atleti non è consentito indossare anelli, orologi e orecchini in genere, sia durante gli allenamenti che nelle partite amichevoli e ufficiali



2. Ruoli e responsabilità

Si definiscono di seguito ruoli e responsabilità delle persone chiamate rispettivamente a gestire:

- la Società → Il Consiglio (vd par. 2.1)
- le Squadre → Gli Allenatori, i Dirigenti (vd. par. 2.2 – 2.3)
- le Strutture → Gli addetti ai servizi ed alle strutture (vd. par. 2.4)

2.1 Il Consiglio

I poteri del Consiglio Direttivo sono quelli di gestire ed amministrare l'associazione e promuoverne le attività. E' in pratica l'organo "esecutivo" che decide tutte le iniziative. Il più importante compito del Consiglio Direttivo è la cura degli affari economici, tramite la gestione del c/c dell'associazione, su cui solitamente possono operare il presidente e il direttore generale.

Figure e ruoli all'interno del Consiglio:

Si riportano di seguito le cariche dei componenti del Consiglio e le relative principali responsabilità:

- *Presidente* - è il legale rappresentante dell'Associazione, la dirige e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali; convoca e presiede il Consiglio Direttivo
- *Vice presidente* - sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato
- *Segretario/Tesoriere* - tiene l'archivio e la corrispondenza della Società, cura l'amministrazione e redige il rendiconto annuale, emette le fatture per gli sponsor, gestisce gli incassi delle quote di iscrizione
- *Direttore Generale* - gestisce la Società da un punto di vista organizzativo; è la prima interfaccia a supporto di tutti gli altri ruoli con ampia delega decisionale
- *Direttore Sportivo* - segue le squadre del Settore Agonistico, definendo le rose di concerto con gli Allenatori, relazionandosi con i Dirigenti ed interfacciandosi con le istituzioni sportive e le altre società di calcio
- *Responsabile Attività di Base* - segue le squadre delle Attività di Base, raccogliendo ed indirizzando le esigenze in termini di staff e giocatori e relazionandosi con i Dirigenti e le altre società di calcio
- *Responsabile strutture* - coordina le attività di gestione ordinaria e straordinaria degli impianti, nonché il magazzino e il punto bar/ristoro riservato ai soci
- *Responsabile marketing e sponsor* - gestisce le relazioni con gli sponsor e la comunicazione in generale (sito Internet societario, messaggi trasversali da far arrivare a squadre/famiglie,...)

La nomina delle figure di cui sopra spetta al Consiglio stesso, al pari di eventuali proposte di definizione ed integrazione di nuovi ruoli all'interno del Consiglio stesso.

Principali responsabilità del Consiglio:

Il Consiglio è responsabile dell'impostazione della Società e della gestione economico finanziaria della stessa ed in particolare delle seguenti attività:

- gestione delle relazioni verso l'Oratorio e la Parrocchia in merito a progetti educativi, all'utilizzo ed alla manutenzione degli impianti
- gestione delle relazioni verso gli organi Federali, per l'iscrizione delle squadre ai campionati, il tesseramento di Atleti e staff dirigenziale
- definizione e la manutenzione del presente regolamento e codice etico e la diffusione degli stessi
- impegno a far rispettare il presente regolamento/codice etico, nonché le decisioni di merito (interventi disciplinari) nel caso di mancata osservanza degli stessi da parte di propri tesserati
- approvazione di tutte le decisioni sottoposte dai membri del Consiglio nell'ambito delle rispettive competenze
- nomina di tutti i membri del Consiglio, nonché di Allenatori, Dirigenti e staff in generale (preparatori portieri, magazzinieri, addetti al bar,...)
- amministrazione dei fondi societari sia in merito alla tenuta ed approvazione dei conti di gestione ordinaria che all'approvazione di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria ed al governo delle relative spese
- definizione dei piani di comunicazione
- organizzazione di eventi quali i tornei interni, le cene di aggregazione,...
- presidio e la verifica che tutti gli Atleti abbiano ottenuto dalle competenti autorità sanitarie i Certificati di Idoneità alla pratica sportiva, inibendo la pratica di allenamenti e partite in assenza degli stessi



Organizzazione del Consiglio

Il Consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile, sulla base di un ordine del giorno condiviso dai consiglieri preventivamente rispetto alla sessione consigliare.

Le decisioni prese durante il Consiglio vengono verbalizzate ed il verbale viene condiviso da parte di tutti i consiglieri che ne ricevono copia via mail. Il verbale deve dar conto delle delibere adottate, soprattutto quando queste comportano decisioni importanti a livello di impegni di spesa o di entrata e di nomina di Allenatori/Dirigenti.

Una copia cartacea del verbale viene tenuta presso l'archivio della segreteria societaria.

2.2 Gli Allenatori

Gli Allenatori, due per ogni squadra, vengono designati dalla Società ad inizio stagione.

Diventando un Allenatore, si è scelto di lavorare con i giovani. Si è scelto di guidarli in un percorso che li aiuti non solo a migliorare nel gioco del calcio, ma soprattutto a prepararsi per le sfide della vita. Il ruolo dell'Allenatore lascia un segno importante nella storia personale di ogni ragazzo. Il "mister" è grado di segnare le loro vite per sempre, non solo facendo di loro Atleti migliori, ma persone migliori. È una bella responsabilità, che richiede tanta consapevolezza.

Gli Allenatori che accettano l'incarico devono essere ben consapevoli dell'impegno preso e devono poterlo mantenere per tutto l'arco della stagione; e' chiesto loro di presenziare sempre (come minimo uno dei due) agli allenamenti ed alle partite. Sono la figura di riferimento principale per i giocatori, che in loro vedono la guida sportiva e che in loro ripongono le proprie ambizioni di migliorarsi; un eventuale abbandono in corso di anno è una sconfitta dell'intero gruppo ed è sempre di difficile gestione.

L'Allenatore è al tempo stesso un tecnico, uno psicologo, un educatore, un organizzatore ed un leader.

Il ruolo di tecnico

Le principali responsabilità dell'Allenatore "tecnico" sono:

- accrescere il proprio bagaglio di competenze, confrontandosi con altri mister, studiando manuali e libri su organizzazione degli allenamenti e partecipando ad eventuali corsi formativi anche con il supporto della Società
- studiare e programmare le tabelle di preparazione fisica ed atletica
- migliorare continuamente le tecniche di allenamento, adattandole alle capacità dei propri Atleti
- sviluppare le capacità tecniche dei propri giocatori
- predisporre strategie e tattiche

Il ruolo di psicologo

Le principali attitudini dell'Allenatore "psicologo" sono le seguenti:

- riuscire a stabilire un rapporto empatico con ciascuno degli Atleti a lui affidati
- non considerare gli Atleti come oggetti o macchine: essi vanno bensì dapprima riconosciuti come esseri umani, ed in quanto tali diversamente strutturati e motivati, e poi trattati in base alle rispettive strutture e motivazioni
- assumere duttilmente con ciascun atleta (o con ciascun sottogruppo di atleti) l'atteggiamento ad essi più gradito: per esempio autoritario con le persone più fragili, che desiderano essere guidate in tutto e per tutto, ed invece comprensivo e permissivo con gli atleti più maturi, che sanno autogestirsi responsabilmente e non tollerano ingerenze

Il ruolo di educatore

L'Allenatore "educatore" è chiamato a:

- correggere, suggerire, proporre soluzioni nell'acquisizione dell'esercizio, non solo per arricchire "l'intelligenza senso-motoria" dell'allievo, ma per influenzarne l'intera personalità promuovendo sempre maggiori livelli di impegno ed attenzione
- rappresentare una guida, un modello comportamentale valido per l'Atleta
- incoraggiare gli Atleti ad affrontare le difficoltà superando con l'impegno i propri limiti
- promuovere la fiducia negli altri e la solidarietà verso i compagni in modo che sia il gruppo nel suo complesso a responsabilizzarsi sia sui successi che sulle sconfitte



Il ruolo di organizzatore

Le principali funzioni dell'Allenatore "organizzatore" sono le seguenti:

- promuovere la formazione ed il mantenimento del gruppo
- organizzare la vita dei propri Atleti
- conoscere le loro interazioni emotive e sociali, coordinandole e gestendole nel corso dell'attività sportiva (in special modo durante le competizioni)
- ridimensionare eventuali conflitti interni alla squadra
- valutare, scegliere e decidere, in quanto l'azione direttiva è in capo all'Allenatore

Il ruolo di leader

Le principali funzioni dell'Allenatore "leader" sono le seguenti:

- costituire il centro attorno al quale il gruppo formi la sua unità e la sua coesione, prendendo parte ad ogni iniziativa, ad ogni conversazione, ad ogni azione del gruppo
- rappresentare un ideale e un modello, cercando di capire e controllare ogni situazione, coltivando l'ascendente sul gruppo, provocando atteggiamenti spontanei di emulazione
- liberare gli altri dalla necessità di prendere decisioni, allo scopo di creare lo stato d'animo più sereno e favorevole per il raggiungimento degli obiettivi del gruppo
- accollarsi le funzioni esecutive: per realizzare gli obiettivi del gruppo, decidendo il programma, preparandone l'attuazione e guidandone l'esecuzione
- rappresentare il gruppo e difenderne gli interessi ed il prestigio nei rapporti con l'esterno
- salvaguardare le relazioni interpersonali dei membri, conservando nel gruppo una posizione centrale, da cui è possibile verificare i rapporti interindividuali.

2.3 I Dirigenti

Anche i Dirigenti sono designati dalla Società ad inizio stagione. Per le squadre del Settore Agonistico, vengono designati 2 Dirigenti per squadra, mentre per il settore Attività di Base è sufficiente anche 1 solo Dirigente.

I Dirigenti devono presenziare, salvo imprevisti, a tutte le partite della squadra ed almeno uno deve essere presente a fine allenamento per curare sistemazione del campo e degli spogliatoi.

L'organizzazione di trasferte, eventi, la verifica delle visite mediche, la predisposizione delle distinte, la cura del materiale (maglie da gara, palloni da allenamento/partita,...) è responsabilità dei Dirigenti della squadra. Dopo ogni partita è compito del Dirigente recuperare le maglie, lavarle, stenderle e riporle negli spazi appositi.

Il Dirigente deve sempre mostrare totale allineamento alla Società e farsi da tramite per qualsiasi questione inerente l'organizzazione, il comportamento degli Atleti e la gestione dei rapporti con le famiglie.

E' richiesto al Dirigente di trasmettere tempestivamente alla Società ogni eventuale questione che possa disturbare il regolare svolgimento dell'attività agonistica della squadra, suggerendo provvedimenti/revisioni organizzative che possano migliorare il clima interno della squadra.

2.4 Gli addetti ai servizi ed alle strutture

E' sempre compito della Società trovare figure volontarie in grado di gestire i servizi e le strutture in modo efficiente e funzionale alle esigenze. In particolare queste le figure e le relative responsabilità:

Il Magazziniere

Il Magazziniere è la figura responsabile della gestione del materiale tecnico sportivo presente a magazzino.

Gli orari di apertura del magazzino vengono definiti ad inizio anno (tendenzialmente due gg/settimana per 1 ora/giorno) ed opportunamente comunicati a tutti i tesserati. E' responsabile di:

- verificare costantemente le scorte
- chiedere alla Società il riordino quando la scorta di un determinato item va sotto soglia
- definire l'ordine verso il fornitore e verificare che il materiale consegnato sia in linea con quanto richiesto
- ricevere le richieste dagli Atleti/famiglie per materiale aggiuntivo
- consegnare i kit ai nuovi iscritti, agli Allenatori ed ai Dirigenti
- incassare i pagamenti per il materiale aggiuntivo consegnato (l'incasso dei kit per i nuovi iscritti invece è tendenzialmente effettuato dalla segreteria societaria insieme alla quota di iscrizione)
- tenere la cassa e mensilmente consegnare in Società quanto incassato



Gli addetti agli impianti

Gli addetti agli impianti sono le persone che si fanno carico della manutenzione ordinaria degli impianti sportivi (campi di allenamento, spogliatoi, area esterna, tribuna, ...). Sono responsabili di:

- controllare costantemente che gli impianti siano a norma, non vi siano pericoli per l'incolumità di tesserati e visitatori
- curare la pulizia degli spazi comuni
- eseguire piccoli interventi di manutenzione ordinaria
- curare la pettinatura e bagnatura del campo
- segnalare alla Società eventuali esigenze in termini di manutenzione straordinaria
- seguire eventuali interventi di manutenzione straordinaria delegati a terzi

Gli addetti al bar/ristoro

Gli addetti al bar/ristoro sono le persone che si fanno carico del servizio al bar durante le partite e del servizio ristoro durante il torneo annuale "Cuore gialloverde" per i tesserati della Società. Sono responsabili di:

- verificare che ci siano bevande e quant'altro necessario per offrire un servizio minimo di ristoro durante le competizioni e segnalare tempestivamente eventuali necessità di riordino
- verificare che i tesserati paghino regolarmente quanto consumato
- servire bevande e cibi ordinati
- tenere la cassa e settimanalmente consegnare in Società quanto incassato



3. Codice etico

Le ragioni alla base della stesura di un Codice Etico

Il presente Codice Etico è finalizzato alla **divulgazione e condivisione dei valori e principi** all'interno della Società, nonché a fungere da elemento distintivo e qualificativo della medesima nei rapporti con i terzi.

La Società vive il calcio come un **mezzo per educare** i propri Atleti e non come un fine; pertanto viene ritenuta fondamentale la condivisione con tutti i propri tesserati di un Codice Etico che definisca i comportamenti, gli atteggiamenti da tenere da parte dei diversi tesserati e sostenitori nel vissuto della Società.

I principi del Codice Etico della ASD Victor

I valori societari che stanno alla base del Codice Etico e delle successive norme comportamentali dei propri tesserati (vd par. 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4) sono così sintetizzabili:

- **parità di trattamento** - la Società considera la parità di trattamento un valore fondamentale nello svolgimento di ogni relazione sia interna che esterna alla Società. La Società, pertanto, respinge, contrasta e sanziona qualunque atteggiamento, anche solo apparentemente discriminatorio, che riguardi nazionalità, stato di salute, età, sesso, religione, orientamenti religiosi, politici, morali o filosofici, preferenze o attitudini sessuali, dei suoi interlocutori
- **imparzialità** - i membri del Consiglio e gli staff delle squadre, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, devono attenersi al criterio dell'imparzialità, evitando di preferire o agevolare persone o soluzioni, se non sulla base ed in considerazione di valutazioni tecnico-professionali riscontrabili
- **etica e fair play** - la guida e l'educazione dei giovani deve essere condotta in accordo con modelli che valorizzino i principi etici e umani in generale ed il fair play: obiettivo della Società è sviluppare un Settore Giovanile che coniughi le esigenze tecniche di un club con l'educazione, la crescita e la ricerca della maturità sociale tra i propri Atleti
- **esempio ai giovani** - la Società crede fermamente che il buon esempio ai giovani è la più immediata forma di educazione al rispetto reciproco ed al viver civile
- **comportamento adeguato** - ogni tesserato, qualunque sia il suo ruolo, Atleta o collaboratore, dovrà sempre:
 - a) tenere nei confronti degli altri membri della società un atteggiamento di massimo rispetto, sia nel linguaggio che nel comportamento
 - b) ottemperare al suo incarico con serietà ed impegno, aperto al confronto ed all'interscambio con gli altri esponenti della Società Sportiva
 - c) rappresentare degnamente la Società Sportiva, mantenendo un comportamento consono ed adeguato in tutte le circostanze, in campo così come in panchina o sugli spalti

Le sanzioni in caso di mancato rispetto del Codice Etico

I tesserati che non rispetteranno il Codice Etico della Società potranno incorrere in provvedimenti disciplinari, come riportato nel par. 3.5.

Poiché i Genitori non risultano tesserati della Società, nessun provvedimento disciplinare potrà essere loro comminato; tuttavia anche i Genitori che dovessero adottare atteggiamenti distanti da quanto riportato nel par 3.4 a loro dedicato verranno richiamati. Il perdurare di atteggiamenti non in linea con i principi societari o l'accadimento di episodi particolarmente gravi potranno portare all'allontanamento dei figli dalla Società.



3.1 Norme comportamentali degli Atleti

Ogni Atleta della Società rappresenta l'immagine ed i valori della stessa e deve quindi mantenere in ogni frangente un comportamento eticamente corretto nei confronti dei compagni, arbitri, Dirigenti, Allenatori, Genitori, collaboratori e tifosi. *Il giocatore deve sempre ricordare che non gareggia solo per se stesso ma anche per i propri compagni e che ogni vittoria è frutto del lavoro di tutta la squadra così come ogni sconfitta riguarda tutti, lui compreso.*

Gli atteggiamenti che la Società richiede ad ogni suo Atleta sono sintetizzabili in 3 macro categorie:

A. Educazione e rispetto

- Comportamento educato con tutte le persone che operano all'interno della Victor: il saluto è segno di amicizia e di rispetto, per cui è chiesto ad ogni Atleta di apprezzarlo e ricambiarlo
- Rispetto di tutti i compagni e dello staff, in campo e fuori dal campo
- Rispetto dell'avversario, senza mai sottovalutarlo o provocarlo
- Rispetto dell'arbitro, elemento fondamentale per il regolare svolgimento delle partite. Le proteste plateali non sono ammesse, né tantomeno atteggiamenti irrispettosi anche se si pensa di essere nel giusto
- Adozione di un linguaggio consono ed educato nei confronti di compagni, avversari, direttore di gara, staff e pubblico
- Gioco condotto sempre secondo le regole del fair-play, accettando le decisioni dell'arbitro, del mister e della Società anche quando non pienamente condivise
- Gli Atleti in panchina devono partecipare alla gara sostenendo ed incoraggiando i compagni, con spirito di squadra e senza denigrarli in caso di errori
- Nel caso di sostituzione durante una partita, accettazione della decisione del mister, saluto ed incoraggiamento del compagno di squadra che subentra; il giocatore sostituito dovrà fermarsi in panchina insieme agli altri compagni ed allo staff (solo il mister potrà autorizzare il rientro anticipato negli spogliatoi)
- A fine partita, saluto educato dell'arbitro, di tutti gli avversari e del loro staff sia da parte dei giocatori in campo che da parte di quelli in panchina
- Assenza di presunzione nelle vittorie e di eccessiva amarezza nelle sconfitte
- Confronto con l'Allenatore, il Dirigente e con i compagni ogni qualvolta lo si ritiene opportuno, senza timore, in modo diretto ma sempre rispettoso: non rimandare troppo un chiarimento perchè, talvolta, il disagio nel tempo aumenta; parimenti, tuttavia, evitare reazioni a caldo, alla prima incomprendimento, che rischiano di portare ad un confronto poco sereno e produttivo
- Comportamento di amicizia ed educato nello spogliatoio: i mister ed i Dirigenti potranno riprendere eventuali comportamenti non opportuni
- Nel caso di comportamento non idoneo durante un allenamento o una gara, l'Atleta potrà essere allontanato dal campo da parte dello staff della squadra. Il giocatore dovrà attendere la fine della seduta/partita per chiarire l'accaduto con lo staff stesso e non potrà per nessun motivo allontanarsi dall'impianto sportivo in assenza di preventivo consenso da parte dell'Allenatore o del Dirigente

B. Impegno e positività

- Generosità nel "dare il massimo" delle proprie possibilità in ogni momento, nell'allenamento come nella partita
- Fiducia nei mister e nei Dirigenti chiamati a guidare le squadre in un percorso di crescita sportiva ed educativa
- Impegno in prima persona, senza delega delle proprie responsabilità a Genitori, nonni, compagni o altre persone
- Frequenza assidua e costante degli allenamenti: organizzazione dello studio e degli altri tuoi impegni in modo da poter sempre presenziare agli impegni sportivi della tua squadra
- Serietà durante gli allenamenti: ascolto attivo di quello che l'Allenatore richiede, impegno massimo nell'esecuzione degli esercizi fisici e tecnici, supporto allo staff nel richiamare eventuali compagni di squadra non attenti o non adeguatamente concentrati
- Massima cura dei materiali (palloni, ostacoli, porte, ecc.) e delle strutture (campi, spogliatoi, ecc.) messe a disposizione
- Utilizzo dei capi di abbigliamento ufficiali indicati dallo staff, tanto alle gare quanto agli allenamenti, Il k-way anti pioggia sempre presente in borsa. Le scarpe da gioco con cui ogni Atleta si presenta agli allenamenti ed alle partite devono essere in ordine, pulite ed idonee al terreno di gioco (seguendo le indicazioni dello staff a riguardo)



- Mantenimento in ordine e pulizia degli spogliatoi (anche quelli delle società ospitanti). Gli Atleti, al termine della gara, dovranno riporre gli indumenti di gioco in maniera ordinata, al fine di permettere al responsabile di controllarne la restituzione. Le borse devono essere lasciate obbligatoriamente negli spogliatoi sulle panche o negli appositi porta-borse e non per terra o nei campi da gioco. Gli indumenti personali devono essere riposti nelle borse o appesi. Nulla deve rimanere sulle panche o per terra
- Controllo del proprio materiale a fine allenamento/partita accertandosi di aver preso tutti e soli i propri effetti: informativa immediata sul gruppo WhatsApp in caso di smarrimento di indumenti/effetti propri o di ritrovamento di indumenti/effetti di altri. L'indicazione del proprio nome e cognome sulle etichette dei capi di abbigliamento sportivi riduce il rischio di scambi/smarrimenti
- Partecipazione positiva alle partite della propria squadra nel caso di mancata convocazione, per infortunio o per scelta tecnica dell'Allenatore; saluto ai compagni di squadra ed allo staff prima e dopo la gara
- Partecipazione agli eventi organizzati dalla società, che struttura un progetto sportivo ed educativo più ampio rispetto agli impegni della singola squadra; presenza anche sporadica alle gare anche delle altre squadre tifando per loro, sempre con rispetto, divertimento e amicizia
- Accettazione con orgoglio e soddisfazione personale di eventuali convocazioni per categorie differenti dalla propria: l'Atleta è tesserato dalla Società e non membro esclusivo di una sola categoria della stessa

C. Puntualità e serietà

- Visione e lettura di tutte le comunicazioni esposte in bacheca oppure tramite gruppo WhatsApp ufficiale della propria squadre, soprattutto in merito ad orari e luoghi di convocazione di ogni appuntamento (allenamento, partita, evento, ecc)
- Massima puntualità agli allenamenti: ritrovo negli spogliatoi 15 min prima (categorie del Settore Agonistico) e 10 min prima (categorie delle Attività di Base) dell'inizio dell'allenamento, così da sfruttare gli attimi prima dell'avvio dell'attività per condividere "momenti di squadra", confrontarsi con l'Allenatore su tematiche inerenti le partite precedenti ed avviare con la massima puntualità gli esercizi sul campo
- Massima puntualità alle partite: la convocazione per le partite in casa saranno tendenzialmente 60 minuti prima dell'avvio fischio di inizio (salvo diverso accordo e comunicazione da parte dello staff) ; per le partite in trasferta il punto di ritrovo potrà essere presso il campo di gioco degli avversari o presso la sede societaria a seconda degli accordi definiti ad inizio stagione all'interno della squadra. Nel caso di ritrovo presso il terreno di gioco della squadra avversaria sarà lasciato agli Atleti organizzarsi per il trasporto o chiedere supporto allo staff
- Mantenimento di una vita da Atleta durante la settimana e in particolare nei giorni prossimi alla partita; riposo ed alimentazione corretta devono essere aspetti da seguire con grande attenzione ed applicazione, nel rispetto della propria salute e dei risultati della squadra
- In caso di impossibilità a partecipare agli allenamenti, avviso tempestivo dell'Allenatore o del Dirigente nei tempi (preavviso adeguato), nei contenuti (ragione dell'assenza) e con gli strumenti (gruppo WhatsApp/telefono) condivisi ad inizio della stagione sportiva all'interno della squadra. Il maltempo non è valido motivo per saltare gli allenamenti: l'annullamento delle sedute per cattive condizioni meteo è a sola ed esclusiva decisione dello staff, che ne darà (se del caso) comunicazione sul gruppo WhatsApp
- Divieto di utilizzo di cellulari e/o apparecchi elettronici negli spogliatoi
- Impossibilità, durante l'intero periodo di tesseramento, di prender parte ad allenamenti o manifestazioni sportive con altre società se non preventivamente autorizzato mediante nulla osta da parte della ASD Victor



3.2 Norme comportamentali degli Allenatori

Il ruolo di ogni Istruttore è innanzitutto quello di Educatore. Pertanto, le proposte didattiche (che presentano obiettivi suddivisi in fisico – motori, tecnico – coordinativi e tattico - cognitivi) devono svolgersi ponendo come base di partenza l'educazione, il rispetto di se stessi dei compagni e degli avversari, la conoscenza e la messa in pratica delle regole comportamentali e di gioco, la comprensione e l'attuazione delle dinamiche di Fair Play, lealtà e correttezza.

Gli Allenatori sono le prime persone che si incontrano nell'impianto e quindi il primo biglietto da visita della Società; devono quindi rappresentarne fedelmente l'immagine ed i valori nei confronti di giovani, colleghi, arbitri, Dirigenti, Genitori, tifosi e mezzi di informazione.

Nessun istruttore avrà il compito di “condurre” la squadra alla vittoria a ogni costo; l'obiettivo è quello della crescita dell'allievo. Ciò significa che il risultato non verrà preso come obiettivo finale, ma si porrà l'attenzione unicamente alla crescita comportamentale, tecnica e motoria dell'allievo, cercando di fargli sviluppare il concetto “di atteggiamento alla vittoria” che vuol dire avere sempre una predisposizione mentale e un'applicazione totale di tutte le proprie capacità a prescindere del risultato numerico finale.

Gli atteggiamenti che la Società richiede ad ogni suo Allenatore sono sintetizzabili in 5 macro categorie:

A. Gestione del gruppo

- Favorire lo spirito di squadra, coinvolgendo tutti i giocatori in rosa nel raggiungimento degli obiettivi comuni della squadra, sportivi e più in generale di crescita educativa
- Facilitare la socializzazione e la coesione fra gli Atleti fornendo loro occasioni di maggiore conoscenza, comprensione ed apprezzamento, anche fra ragazzi di diverse origini culturali. Il momento dello spogliatoio deve sempre essere vissuto come elemento fondamentale per la crescita del gruppo
- Non esasperare la competitività, rivolgere a ciascuno gesti di attenzione e rinforzando l'autostima di ogni giocatore
- Mettere in atto tutti i comportamenti necessari volti a prevenire incidenti e disguidi durante l'intera stagione sportiva
- Tenere sotto controllo le dinamiche che si creano all'interno del gruppo (leader positivi e/o negativi; gregari, isolamento, prepotenze, scherzi, solidarietà, amicizia...)
- Riconoscere atti di bullismo (oppressione psicologica e/o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, da una persona o da un gruppo più potente nei confronti di un'altra persona percepita come più debole – vittima –) stigmatizzandoli immediatamente e segnalando i casi più critici alla Società con la quale condividere gli interventi del caso

B. Guida ed esempio per gli Atleti

- Utilizzare un linguaggio educato ed adeguato ai ragazzi e alla situazione, sia sul campo, che fuori
- Durante le partite rispettare gli avversari, gli staff delle altre squadre ed il direttore di gara
- Indossare l'abbigliamento in dotazione e promuovere nei ragazzi il rispetto degli indumenti forniti e l'importanza di vestirsi tutti uguali, sia in allenamento, nel riscaldamento pre-partita, durante le partite
- Evitare di fumare in presenza dei minori e nelle vicinanze degli spogliatoi
- Evitare di trattare gli Atleti delle squadre delle Attività di Base come piccoli adulti tenendo ben presenti le trasformazioni fisiche e psicologiche legate alla maturazione giovanile e l'influenza che questi cambiamenti hanno sulla prestazione sportiva
- Mantenere un atteggiamento pacato, nel tono della voce e nel linguaggio, in presenza dei ragazzi (dai più piccoli ai più grandi) e dei Genitori

C. Mantenimento di regole e disciplina

- Mettere al corrente la squadra delle regole vigenti durante la stagione sportiva e vigilare affinché queste vengano rispettate, mantenendo sempre la massima imparzialità nell'applicazione delle stesse per tutti i giocatori in rosa
- Insegnare ai giocatori il rispetto dei ruoli
- Trasmettere in tutti i giocatori un senso di umiltà, specie in quelli fisicamente e tecnicamente più dotati
- Mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti di Atleti
- Adottare uno stile d'insegnamento rispettoso delle singole personalità degli allievi. Non ridicolizzare nessuno di fronte a carenze, errori e caratteristiche personali
- Trasmettere le regole di un gioco condotto nel rispetto del fair play



- Evitare di suscitare nell'Atleta attese sproporzionate rispetto alle sue possibilità
- Cercare di vedere l'insuccesso come fattore di esperienza, di miglioramento, di insegnamento e di crescita
- Promuovere nei ragazzi che, per igiene personale e non solo, è consigliabile fare la doccia senza indumenti intimi
- Promuovere un atteggiamento attivo nei ragazzi per mantenere in ordine i propri indumenti ed effetti personali all'interno dello spogliatoio
- Intervenire in soccorso del giocatore in caso d'incidente verificatosi sul campo nel corso degli allenamenti e/o delle partite, nei limiti delle proprie conoscenze tecniche, evitando tuttavia di effettuare manovre che vadano al di là delle proprie conoscenze e capacità (nei casi più critici chiamare tempestivamente il soccorso medico specializzato)

D. Cura delle relazioni

- Fare squadra con tutti gli altri membri dello staff; condividere gli obiettivi, confrontarsi costantemente sulla valutazione del gruppo come dei singoli
- Avere fiducia nella Società; partecipando con entusiasmo agli incontri e momenti di aggregazione organizzati dalla stessa durante la stagione sportiva
- Evitare di attuare atteggiamenti che possano ledere l'immagine dei responsabili, dei Dirigenti, degli altri Allenatori e della società
- Interfacciarsi costantemente con Direttore Sportivo o con Responsabile Attività di Base evidenziando situazioni sulle quali intervenire (strutture, situazioni di rapporti difficili tra gli Atleti, carenze in determinati ruoli,...) facendosi portatore di soluzioni oltre che di problematiche
- Mettersi a disposizione dei Genitori e degli Atleti; nel caso in cui si sia impossibilitati a risolvere le loro richieste, appoggiarsi al referente della Società (Direttore Generale, Direttore Sportivo o Responsabile Attività di Base)
- In caso di problematiche da risolvere, non discutere in pubblico ma confrontarsi in sede

E. Organizzazione

- Redigere una breve relazione iniziale (mese di ottobre) e finale (mese di maggio) a beneficio della società; in alternativa effettuare un incontro specifico con la stessa, evidenziando obiettivi (ad inizio stagione) e risultati (a fine stagione) sia del gruppo che dei singoli e con finalità sia educative che sportive
- Anche in collaborazione con i Dirigenti, tenere traccia statistica della stagione: presenza dei giocatori agli allenamenti, convocazioni di volta in volta diramate, minuti di partita giocati da ogni Atleta, valutazioni di gruppo e singole dopo ogni partita,...
- Arrivare 15 minuti prima della convocazione e lasciare la struttura, sia dopo gli allenamenti che dopo le partite, assicurandosi che tutti i giocatori abbiano lasciato il campo e gli spogliatoi (in alternativa lasciare questo compito al Dirigente)
- Arrivare agli allenamenti con un programma Atletico e tecnico adeguato all'età ed alle capacità dei propri Atleti
- Chiudere sempre lo spogliatoio a chiave e informare i ragazzi di non lasciare oggetti incustoditi e di valore (per i più grandi gestire una borsa valori da portarsi sul campo)
- Controllare che il campo venga mantenuto pulito proibendo il lancio di qualunque genere di spazzatura (es. cicche, bottigliette d'acqua, tappi e nastri buttati a terra etc...)
- Avere cura dei palloni e del materiale a disposizione per effettuare gli allenamenti (in caso di smarrimento o danneggiamento avvisare subito il responsabile di riferimento o in assenza, avvisarlo via WhatsApp); verificare sempre la chiusura a chiave di ceste dei palloni
- Controllare sempre lo spogliatoio a fine partita e allenamento, per verificare eventuali dimenticanze e controllare che sia in ordine e pulito, evitando il consumo di cibi e bevande al suo interno



3.3 Norme comportamentali dei Dirigenti

Il ruolo del Dirigente è principalmente di tipo organizzativo; il Dirigente è la prima interfaccia della Società per tutti gli aspetti non prettamente tecnici di una squadra (questi ultimi deputati agli Allenatori).

Ogni Dirigente è quindi espressione della Società e ne rappresenta per primo l'immagine e i valori, di cui deve essere degno portatore mantenendo sempre un comportamento eticamente corretto nei confronti di Atleti, colleghi, arbitri, Genitori e tifosi.

Gli atteggiamenti che la Società richiede ad ogni suo Allenatore sono sintetizzabili in 3 macro categorie:

A. Organizzazione

- Distribuire e raccogliere le divise da gioco prima e dopo le gare
- Predisporre le distinte prima delle partite e il materiale utile alle gare/allenamenti (borsa medica, borracce, pettorine, palloni, ecc...)
- Segnalare alla Società eventuali esigenze organizzative della squadra, dalla necessità di spostamento di partite o allenamenti alla carenza di materiale
- Accogliere e gestire la relazione con il direttore di gara e la squadra ospite nel caso di partite casalinghe
- Dare la disponibilità a fare il guardialinee durante le gare di campionato
- Verificare insieme all'Allenatore che lo spogliatoio a fine allenamento/partita sia pulito (passando ad esempio il tiraacqua, raccogliendo eventuale sporcizia) e sistemarlo affinché la squadra che seguirà lo trovi in ordine
- Chiudere gli spogliatoi e spegnere tutte le luci (anche del campo) qualora si sia l'ultima squadra ad allenarsi
- Gestire le informazioni sul gruppo WhatsApp ufficiale della squadra

B. Serenità e correttezza nei rapporti con Società, Atleti e Genitori

- Mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con tutti gli elementi della Società, Genitori, Atleti e mondo esterno (federazioni sportive, squadre avversarie)
- Segnalare alla società eventuali mancanze di Allenatori, Atleti e Genitori, soprattutto in occasione di partite
- Evitare qualsiasi tipo di interferenza con le decisioni tecniche dell'Allenatore prima, dopo e durante le attività, concentrando i propri sforzi unicamente sulle importanti responsabilità previste per il suo ruolo
- Avere una relazione stretta con il Direttore Sportivo/Responsabile Attività di Base e con i Dirigenti della squadra immediatamente più grande di età

C. Garante del rispetto della disciplina

- Verificare che il Codice Etico qui disciplinato sia attuato da tutti i tesserati della squadra di cui fa parte
- Verificare che non si presentino problemi concernenti ogni specie di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose
- Essere da esempio per l'applicazione quotidiana dell'etica sportiva
- Tenere un comportamento esemplare nei confronti dei direttori di gara e degli avversari, richiamando tutti i presenti al campo a fare altrettanto
- Indossare sempre l'abbigliamento societario in occasione di partite ufficiali e non
- Evitare di fumare all'interno delle zone tecniche (campo, spogliatoi,..)



3.4 Norme comportamentali dei Genitori

Per la crescita dei ragazzi all'interno della Società Victor è cruciale il ruolo dei Genitori. E' importante che i Genitori vivano il calcio come un divertimento; se non lo faranno loro, sarà difficile che lo possano fare i loro figli.

Ai Genitori si chiede sostegno, aiuto, condivisione e fiducia nel progetto educativo della Società; vedendo in loro questi atteggiamenti, anche i figli saranno più naturalmente portati ad adottarli.

L'impegno ed il rispetto in ogni istante, in allenamento come in gara, lo spirito di sacrificio, il rispetto di compagni, staff e avversari sono valori che i Genitori, ancor prima della Società, devono trasmettere ai ragazzi.

Gli atteggiamenti che la Società richiede ad ogni Genitore sono sintetizzabili in 3 macro categorie:

A. Atteggiamento positivo e rispettoso

- Non fare carico sui figli delle proprie ambizioni ed aspirazioni
- Trasmettere l'importanza del rispetto del gioco e del fair play
- Incentivare nei figli stili di vita positivi che aiutano l'attività sportiva e la "qualità della vita" più in generale: riposo, alimentazione corretta, educazione, presenza, impegno ecc.
- Cercare di presenziare soprattutto alle partite; figli e compagni di squadra aspettano il momento della gara come risultato del lavoro di una settimana
- Essere di esempio con un comportamento ed un linguaggio corretto in ogni situazione
- Mostrare rispetto per gli avversari, che sono ragazzi come i propri figli. Applaudire sia la propria squadra sia quella avversaria
- Riconoscere, oltre alle performance dei propri figli, anche quelle degli altri compagni di squadra
- Non ridicolizzare o rimproverare i ragazzi per un errore commesso durante la partita; non urlare verso i giocatori (men che meno verso ragazzi che non sono i propri figli), ma limitarsi ad incoraggiarli e sostenerli, soprattutto quando fanno errori
- Accettare rispettosamente le decisioni dell'Allenatore e dei giudici di gara, anche quando non condivise
- Stigmatizzare, anche a casa, eventuali atteggiamenti e linguaggi dei propri figli (o anche di compagni e avversari) non consoni tenuti durante l'allenamento o la partita
- Evitare ogni possibile discussione con i Genitori e sostenitori delle squadre avversarie: scene deprecabili o diseducative non devono appartenere all'ambiente del calcio

B. Correttezza nei rapporti con lo staff

- Evitare di chiedere spiegazioni tecniche all'Allenatore al termine dell'allenamento o di una gara: contribuirebbero a far confondere il ragazzo, che potrebbe leggere posizioni di conflitto con l'Allenatore
- Non criticare l'Allenatore, i Dirigenti e la Società alla presenza dei figli
- Non provare ad interferire su convocazioni, schieramenti, inserimenti in diversi gruppi squadra, e quanto altro appartiene esclusivamente al rapporto tecnico tra Società, Allenatore ed Atleta
- Parlare immediatamente, serenamente e in modo diretto, educato e rispettoso, con i responsabili di eventuali vostre preoccupazioni, senza alimentare critiche e/o senza ricorrere a mezzi di comunicazione vari (social network, ecc.) che coinvolgano terze parti
- Non dare suggerimenti tecnico-tattici durante, prima o dopo le gare: l'interlocutore univoco in campo deve essere per gli Atleti il mister

C. Accompagnamento (soprattutto categorie Attività di Base)

- Abituare i ragazzi a presentarsi all'allenamento vestiti "normalmente" e a cambiarsi nello spogliatoi da soli e a farsi la doccia a fine seduta
- Responsabilizzare i ragazzi sulla cura del materiale facendo preparare e portare a loro le borse
- Evitare di entrare negli spogliatoi per motivi igienici e per evitare confusione (salvo che per le categorie dei Piccoli Amici per il tempo strettamente necessario)
- Non entrare in campo durante gli allenamenti o partite, ad esclusione dei Genitori con ruolo di Dirigenti
- Attendere l'arrivo dell'Allenatore o del Dirigente prima di lasciare i ragazzi negli spogliatoi e passare a salutare l'Allenatore prima di uscire con ragazzi dall'impianto a fine seduta; è spesso occasione per ricevere delle comunicazioni e degli aggiornamenti
- Rispettare gli orari di ritrovo per gli allenamenti così come per le partite, avvisando anticipatamente per eventuali ritardi e assenze il Dirigente accompagnatore o l'Allenatore
- Prendere nota anticipatamente dei calendari delle partite facendo il massimo affinché i propri figli possano rispondere sempre alle convocazioni



3.5 Provvedimenti disciplinari

La Società definisce una serie di sanzioni disciplinari e/o pecuniarie volte a sanzionare la disattenzione del presente Codice Etico.

A seconda della gravità, i provvedimenti nei confronti degli Atleti potranno essere posti in essere dall'Allenatore o dalla Società. Viceversa spetteranno solo alla Società provvedimenti nei confronti di altri tesserati diversi dagli Atleti o decisioni a seguito di comportamento irrispettoso da parte di Genitori.

I termini delle sanzioni sono stabiliti ad insindacabile giudizio e volere della Società.

Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Società Sportiva, ed essendo le sanzioni proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, si dispone quanto segue:

Provvedimenti nei confronti di Atleti

In caso di comportamenti che offendono la disciplina, il decoro, la morale verso staff / compagni di squadra / avversari sono assegnate, secondo la gravità e la reiterazione, i seguenti provvedimenti:

- a. Sospensione da una o più partite
- b. Sospensione a tempo determinato sia dagli allenamenti che dalle partite per un periodo massimo di 2 mesi
- c. Allontanamento dalla Società

I provvedimenti di cui alla sanzione a. possono spettare all'Allenatore, previo comunque confronto con lo staff della squadra e comunicazione alla Società. I provvedimenti di cui alle sanzioni b. e c. possono essere deliberate dalla sola Società.

Nel caso di espulsione durante una partita, qualora l'espulsione sia dovuta ad un fatto di comportamento antisportivo da parte dell'Atleta, la Società potrà decidere di aggiungere ulteriori giornate di assenza in aggiunta a quelle comminate dalla Federazione.

Nel caso di sanzione di cui al provvedimento a., qualora il numero minimo di Atleti per la convocazione alla partita non fosse raggiunto, al giocatore che si sarà reso colpevole del comportamento irrispettoso, la sanzione verrà comminata alla prima partita utile successiva.

Nel caso di sanzioni di cui ai provvedimenti b. e c., non è previsto in alcun caso il rimborso della quota di iscrizione pagata alla Società.

La sanzione di cui al punto c. (allontanamento dalla Società) verrà presa nei soli casi di recidiva violazione della dignità e del rispetto per la persona umana o atti di violenza connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale e che non permettano interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'iscritto nella società durante l'anno agonistico.

In caso di assenza ingiustificata da allenamenti o partita, sono previsti i seguenti provvedimenti:

- a. Richiamo verbale (nel caso di una assenza ingiustificata ad allenamento)
- b. Sospensione da una o più partite (nel caso di reiterazione di assenza ingiustificata dall'allenamento o di un'assenza ingiustificata alla partita)

Per questo genere di infrazione, il provvedimento sarà sempre a discrezione dell'Allenatore e dello staff della squadra, seguendo principio di imparzialità e di reiterazione del comportamento.

In caso di danni alle strutture societarie, con accertata la responsabilità individuale:

- a. riparazione pecuniaria del danno con versamento del corrispettivo sul conto corrente della Società
- b. conversione della sanzione in attività a favore della Società Sportiva.

Provvedimenti nei confronti di Allenatori e Dirigenti

In caso di negligenza nell'ottemperare ai propri impegni organizzativi e gestionali-tecnici o nel rispetto dei valori e dei principi alla base del Codice Etico societario, sono previsti i seguenti provvedimenti:

- a. Richiamo verbale
- b. Mancata conferma per la stagione successiva
- c. Allontanamento dalla Società

Le sanzioni di cui al punto a. spettano a Direttore Sportivo o Responsabile Attività di Base, mentre i provvedimenti di cui ai punti b. e c. possono essere comminati solo dalla Società



Provvedimenti nei confronti di Genitori

In caso di comportamenti irrispettosi nei confronti di tesserati della Società o di altri Genitori (di compagni di squadra così come di avversari), sono previsti i seguenti provvedimenti:

- a. Richiamo verbale
- b. Allontanamento del figlio dalla Società

Negli Allegati 1-2-3-4 seguenti vengono riportati i decaloghi definiti dalla Società per Atleti, Allenatori, Dirigenti e Genitori.

Tali decaloghi vogliono sintetizzare le regole comportamentali stabilite dai Codici Etici delle rispettive categorie sopra menzionate.

I 4 decaloghi saranno affissi nelle bacheche e negli spazi comuni societari, al fine di ricordare in ogni istante a tutti, gli impegni presi con la Società in termini comportamentali ed educativi.



All. 1 - Decalogo del buon Atleta

1. Fai di ogni incontro sportivo, qualunque sia la posta in gioco, un momento privilegiato, di festa
2. Evita cattiverie, aggressioni, offese; non usare artifici o inganni per ottenere il successo
3. Accetta le decisioni degli Arbitri
4. Resta degno, sia nella vittoria che nella sconfitta
5. Vivi il calcio come uno sport di squadra: le esigenze del gruppo vengono prima delle tue personali
6. Coltiva e mantieni vivo il rapporto di amicizia con tutti i compagni di squadra, tenendo un comportamento sempre rispettoso delle persone, della loro cultura, della loro religione
7. Rispetta le scelte dell'Allenatore, evitando comportamenti disinteressati e di disturbo
8. Organizza il tuo tempo e concilia impegni scolastici con quelli calcistici: avvisa con congruo anticipo in caso di assenza / ritardo
9. Utilizza correttamente locali ed attrezzature; tieni pulito ed in ordine il tuo abbigliamento sportivo
10. Rispetta la tua salute: tempi di riposo e alimentazione corretta (quantità e qualità) sono alla base delle tue prestazioni



All. 2 - Decalogo del buon Allenatore

1. Sorridi sempre! Durante gli allenamenti e durante le partite, lo sport è una cosa seria, ma va affrontato con gioia e con lo spirito di chi vuole costantemente divertirsi, migliorare, imparare a vincere ma anche a perdere
2. Ricorda di essere un Educatore prima ancora che un Allenatore: insegna ai ragazzi la disciplina, il rispetto, l'uso di un linguaggio consono, l'ordine, l'importanza dell'impegno, l'altruismo e lo spirito di gruppo
3. Non rimproverare ma, al contrario, incoraggia e motiva; rinforza i comportamenti positivi; arriva carico di entusiasmo agli allenamenti ed alle partite, trasmettendo agli Atleti sicurezza, affetto, accoglienza, serenità
4. Presta attenzione a tutti gli Atleti, ponendoli sullo stesso piano. Capisci quale sia il comportamento più adatto al singolo: c'è chi si demoralizza, chi è più irrequieto, chi polemico. Ognuno merita un'attenzione diversa
5. Insegna agli Atleti che gioca di più non solo chi ha capacità tecniche ed atletiche superiori, ma anche chi si impegna con maggiore regolarità, mantiene un comportamento corretto e mette in pratica quanto richiesto
6. Sii esempio di stile per gli Atleti arrivando sempre puntuale agli allenamenti ed alle partite, utilizzando un linguaggio consono, riordinando il materiale sportivo ed indossando sempre l'abbigliamento della Società
7. Tieni un comportamento irreprensibile verso avversari, arbitro, pubblico e tuoi giocatori e pretendi sempre che la tua squadra faccia altrettanto, intervenendo prontamente nel caso di atteggiamenti non consoni
8. Comunica costantemente con il Direttore Sportivo o il Responsabile Attività di Base, per tenerlo informato sull'andamento delle attività e comunica tempestivamente ogni eventuale problema emerso
9. Trai il meglio da ogni singolo individuo, fondendo in un unico corpo le varie personalità e facendo sentire tutti partecipi dei risultati ottenuti, con particolare attenzione verso chi è meno utilizzato nelle competizioni
10. Presenza agli eventi dalla Società e quando riesci alle partite delle altre squadre e fatti promotore verso gli Atleti perché facciano altrettanto; collabora con gli Allenatori delle squadre delle categorie più vicine alla tua



All. 3 - Decalogo del buon Dirigente

1. Fai da tramite con la Società per eventuali problematiche interne, qualora ritieni necessario un suo coinvolgimento ed intervento
2. Aiuta l'Allenatore a mantenere l'ordine sia in spogliatoio che in campo ed a gestire l'organizzazione di allenamenti e partite, ma non intervenire nelle scelte tecniche del mister
3. Controlla sempre il comportamento degli Atleti, richiamando ogni eventuale atteggiamento non consono verso compagni, avversari, Allenatore e arbitro
4. Gestisci la relazione con i Genitori fornendo tutti i chiarimenti organizzativi e logistici ma evitando di parlare di aspetti tecnici
5. Tieni costantemente visionata la questione tesseramenti degli Atleti e delle visite mediche, sollecitandone i rinnovi prima delle scadenze
6. Occupati della stesura delle distinte, della consegna dei calendari e dei campi e porta sempre con te i numeri dei responsabili delle altre squadre e l'indirizzo
7. Occupati delle maglie da gioco, delle borracce e dei medicinali, controllando il contenuto della borsa medica e rifornendoti dalla società se necessario
8. Ricevi la squadra avversaria e l'arbitro nel caso di partite in casa, dando loro il supporto necessario e prestando collaborazione come guardalinee
9. Mantieni un comportamento idoneo nei confronti delle altre squadre evitando diverbi e discussioni soprattutto in presenza dei ragazzi
10. Promuovi le iniziative societarie verso Atleti e Genitori, illustrandone i contenuti e le motivazioni e raccogliendo le adesioni alle stesse



All. 4 - Decalogo del buon Genitore

1. Ricorda che ogni ragazzo migliora seguendo i suoi tempi, quindi non giudicare i progressi di tuo figlio confrontandolo con le prestazioni di altri Atleti o con le tue aspettative
2. Trasmetti a tuo figlio il valore dell'impegno: la costanza, il sacrificio ed il duro lavoro: in allenamento come in partita, premiano sempre ed equivalgono già ad una vittoria
3. Invita tuo figlio a rispettare e condividere sempre le scelte della Società e dell'Allenatore. In caso di dubbio potrai sempre chiedere chiarimenti ai membri dello staff societario
4. Sostieni con calore i ragazzi durante le partite ma non tenere mai comportamenti scorretti e non utilizzare un linguaggio scurrile, qualunque sia il risultato della partita
5. Non sostituirti all'Allenatore dando suggerimenti tecnici: rischi di andare contro le indicazioni impartite dai membri dello staff societario, riducendone l'autorevolezza e confondendo tuo figlio
6. Condanna sempre, e non cercare mai di giustificare, comportamenti violenti, risse anche "solo" verbali ed altri comportamenti contrari alle regole del fair-play
7. Riconosci l'importanza dell'arbitro, anche e soprattutto quando sbaglia, ed educa tuo figlio a rispettare le regole del gioco, dentro e fuori dal campo
8. Segnala allo staff ogni disagio di cui dovessi accorgerti, di tuo figlio o di altri ragazzi: piccole incomprensioni o situazioni spiacevoli possono esser risolte più facilmente se affrontate per tempo
9. Non criticare Dirigenti e Società: se non sei interessato o non hai il tempo per aiutare lo staff come volontario, non denigrare chi sta facendo tutto il possibile per dare una mano
10. Forma in tuo figlio uno stile di vita sano e positivo per la sua salute ed in grado di aiutare l'attività sportiva, curando ad esempio il riposo e l'alimentazione